

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Difesa

(ROGNONI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 GENNAIO 1992

Modifica dell'articolo 1 della legge 6 novembre 1990, n. 325, che disciplina la promozione a titolo onorifico degli ex combattenti del secondo conflitto mondiale

ONOREVOLI SENATORI. - Con la legge 6 novembre 1990, n. 325, è stata prevista la promozione a titolo onorifico dei militari delle Forze armate ex combattenti del secondo conflitto mondiale, analogamente a quanto disposto con legge 8 agosto 1980, n. 434, che ha stabilito la promozione onorifica a favore di coloro che parteciparono alla lotta partigiana.

Tuttavia, l'articolo 1 della menzionata legge n. 325 del 1990 prevede che la promozione onorifica non può essere attribuita a coloro che «rivestano già il grado massimo previsto per il ruolo da cui provengono». Di conseguenza la promozione non può essere attribuita agli ex combattenti che ricoprono il grado vertice dei

ruoli cosiddetti a «carriera limitata» (come, ad esempio il complemento e i ruoli speciali) nè ai marescialli maggiori e gradi corrispondenti delle Forze armate, non potendosi loro conferire la nomina a sottotenente.

Tale limitazione non è invece prevista dalla legge n. 434 del 1980, che consente al personale che svolse attività partigiana di ottenere, comunque, la promozione.

Ciò determina, a danno degli ex combattenti delle Forze armate, il perdurare di una disparità di trattamento che non sembra avere alcun logico fondamento.

Al fine di ovviare all'inconveniente, è stato elaborato il presente disegno di legge, con il quale si provvede ad elimi-

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nare dall'articolo 1 della legge n. 325 del 1990 la norma causa della sperequazione.

L'iniziativa non comporta alcun onere finanziario e quindi non viene redatta la relazione tecnica.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Nell'articolo 1, comma 1, della legge 6 novembre 1990, n. 325, dopo la parola: «interessati», sono soppresse le parole: «non rivestano già il grado massimo previsto per il ruolo da cui provengono e».